

Paolo Poletti nuovo capo di stato maggiore. Sostituisce Emilio Spaziante destinato al Cesis

# La Guardia di finanza resiste a Visco

Raffica di nomine, ma restano a bocca asciutta i raccomandati

DI ANTONELLA GORRET

Alla fine la Guardia di finanza ha vinto il braccio di ferro con piazza Mastai sulle nomine e gli spostamenti di vertice. Il viceministro dell'economia, **Vincenzo Visco**, non ha potuto che capitolare di fronte al comandante generale delle fiamme gialle, **Roberto Speciale**, e al capo di stato maggiore, **Emilio Spaziante**, che in queste ore sta lasciando il corpo perché nominato dal Consiglio dei ministri vicesegretario del Cesis (il Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza). Sui trasferimenti e le nomine, infatti, i vertici della Guardia di finanza hanno rivendicato la piena autonomia e la necessaria impermeabilità di fronte ai tentativi di ingerenza del ministero dell'economia. E non è un caso, si dice nei corridoi di via XXI aprile, che il telefax con le nomine di generali e colonnelli sia arrivato poche ore prima del passaggio di Spaziante al Cesis. Quasi come l'ultimo atto di una battaglia durata per settimane che ha portato Speciale e Visco a evitare reciprocamente addirittura il saluto. E così il viceministro dell'economia non ce l'ha fatta a far promuovere come voleva il generale **Flavio Zanini**, suo vicecapo di gabinetto, a capo di stato maggiore.

A sostituire Spaziante ci penserà il generale **Paolo Poletti**, attuale sotto-capo di stato maggiore, molto stimato in via XXI aprile. Al suo posto, invece, arriverà il generale **Fabio Morera**, già in servizio

al comando generale. Il fratello del capo della polizia, il generale

**Andrea De Gennaro** fa un bel salto di carriera: da capo del V reparto portavoce diventerà comandante provinciale di Roma. Un posto molto ambito. Gli subentrerà sulla sua poltrona il colonnello **Vito Augelli**, attuale capo ufficio del capo di stato maggiore (ossia di Spaziante), sostituito dal colonnello **Luigi della Volpe**. Il nuovo incarico di Augelli gli permetterà, con ogni proba-

bilità, di essere promosso da colonnello a generale nella prossima tornata di nomine. Stesso discorso per l'attuale comandante provinciale di Roma, il colonnello **Giuseppe Zafarana**, che è stato chiamato nel ruolo di capo del 1° reparto, ossia il capo del personale, in sostituzione del generale **Michele Adinolfi**. Quest'ultimo diventerà comandante regionale del Lazio al posto del generale **Daniele Caprino**, che andrà a disposizione del comandante generale Speciale. A capo del 2° reparto del comando generale, ossia di tutta l'intelligence, il generale **Raffaele Romano** (che andrà a guidare le fiamme gialle della regione Liguria), sarà sostituito dal generale **Renato Russo**, attuale comandante regionale della guardia di finanza in Sicilia. Il generale **Ugo Marchetti**, attuale comandante interregionale a Palermo, si sposterà nell'incarico di ispettore di tutti i reparti di istruzione della Guardia di finanza (accade-

mia, scuola di polizia tributaria, scuola allievi e marescialli, ecc).

Nel nuovo incarico sostituirà il generale **Angelo Ferraro** che, a breve, diventerà vice comandante della Guardia di finanza, al posto del generale **Sergio Favaro** che andrà in pensione. Scambio di poltrone,

entrambe prestigiose, tra i colonnelli **Gianfranco Carozza** e **Virgilio Pomponi**: il primo è attualmente capo ufficio reclutamento e addestramento del 1° reparto del comando generale; il secondo comandante del nucleo di polizia tributaria di Milano.

Lo stesso Pomponi che, a luglio del 2006, Visco avrebbe voluto sostituire all'indomani delle indagini sulla Unipol di **Giovanni Consorte** che avevano coinvolto anche il segretario dei Ds, **Piero Fassino**. All'epoca, a finire nella girandola degli spostamenti che avrebbero dovuto colpire le fiamme gialle a Milano, poi però revocati, insieme a Pomponi, sarebbero stati anche il generale **Domenico Minervini**, comandante interregionale della Lombardia, il generale **Mario Forchetti**, comandante regionale, il colonnello **Rosario Lorusso**, comandante provinciale e il tenente colonnello **Vincenzo Tomei**, alla guida del gruppo investigativo specializzato in polizia giudiziaria.

Visco però aveva sempre negato un collegamento diretto tra la vicenda Unipol e gli avvicendamenti, e anzi sottolineato come fossero stati disposti dal comandante generale Speciale. Le polemiche di quei giorni, lungi dall'essere sopite e superate, si sono riaccese per questa nuova partita di nomine e trasferimenti. (riproduzione riservata)